

Siamo nati per camminare

20|21



UN PASSO DOPO L'ALTRO DAL QUARTIERE AL MONDO

Care ragazze e cari ragazzi,
vi invio questa lettera come ringraziamento per aver partecipato al progetto "Siamo nati per camminare".

Il nostro comune, come sapete, è molto esteso: parte da frazioni come Villanova, in direzione mare, e arriva fino a Porotto, passando attraverso il nostro bellissimo centro storico.

Anche se apparentemente distanti, siamo tutti uniti dalla stessa storia, in cui si intrecciano fiumi, canali, piccoli boschi, campi di grano, mais e frutta di ogni tipo. I nostri nonni e genitori hanno percorso la stessa strada che vediamo ogni giorno, hanno vissuto piazze e giardini, conosciuto persone, imparato un lavoro e costruito una famiglia. In questi anni ci hanno insegnato i segreti di questa terra così preziosa, e noi oggi abbiamo il compito di conservarla e migliorarla.

È quale miglior modo per farlo se non quello di viverla? Rispettando sempre la natura che ci circonda e chi la abita. Muoversi all'interno del quartiere a piedi o in bicicletta ci aiuta a ricordarlo, ci fa sentire parte integrante della comunità a cui apparteniamo, aiuta a prendercene cura in ogni suo aspetto, ci fa scoprire i luoghi più nascosti e i più interessanti, incontrare nuovi amici e vivere con loro esperienze che ci legheranno per sempre alla nostra città.

Sappiate che anche quando diventerete grandi passerete da lì ricordando i momenti più belli della vostra vita. Di quella volta in cui avete visto un aironcino spiccare il volo dalle sponde di un canale o di una avventura raccontata da un vecchietto misterioso al bar.

È anche vero che viaggerete, conoscerete città incredibili, ricche di iniziative e di stimoli interessanti. Molti di voi probabilmente sceglieranno di cambiare comune e nazione.

Ma credetemi, nulla vi farà emozionare più del quartiere in cui siete nati.

È sempre bene tenere in mente chi siamo, la nostra cultura e la nostra identità. Solo in questo modo potremo sempre avere cura di tutto ciò che abbiamo avuto la fortuna di ricevere.

Un piccolo invito: quando potete andate a scuola a piedi o in bicicletta e quando avrete finito i compiti non andate sempre verso la TV o la vostra consolle. Chiedete ai vostri genitori di uscire. Siate curiosi, il vostro quartiere non aspetta altro che rispondere a tutte le vostre domande.

Facciamo così: raccontatemi in questa cartolina il posto più bello che avete raggiunto a piedi o in bici vicino casa. Ditemi perché vi è piaciuto così tanto e cosa si potrebbe fare per migliorarlo. Questo è un primo passo per rendersi utili e riconoscenti alla propria comunità.

Il Sindaco
Alan Fabbri

un progetto di



GENITORIANTISMOG

ANTARTIDE